



Gitti and Partners e Linklaters per la creazione di HOPE

3 settembre 2021

HOPE, Holding di Partecipazioni Economiche S.p.A. e S.B. ha ottenuto la prima licenza SICAF retail, autorizzata da Banca Italia, previo parere di Consob, proponendosi poi di qualificarsi come PIR Alternative, con investimenti nell'economia reale del Paese.

In questo percorso è stata assistita nel percorso regolatorio da Gitti and Partners con un team coordinato dal Managing Partner **Gregorio Gitti** (in foto) e composto dal Partner **Vincenzo Armenio** che ha seguito gli aspetti capital market, dal Partner **Camilla Ferrari** e dal Junior Associate **Elisa Pettiti** per gli aspetti societari, dal Partner **Gianluigi Strambi** e dall'Associate **Luciano Chirico** per gli aspetti fiscali, dalla Senior Associate **Nadia Cuppini** e dalla Junior Associate **Alessia Zeqja** per gli aspetti regolamentari.

Linklaters ha assistito Hope con un team multidisciplinare guidato dai partner **Roberto Egori**, **Ugo Orsini** e **Dario Longo** e coadiuvati dal managing associate **Sergio Merlino** per gli aspetti fiscali e dai managing associates **Emanuele Umberto Aurilia**, **Francesco Eugenio Pasello** e **Samuele Manfredo Pio** e dal trainee **Pietro Vallese** per gli aspetti societari, regolamentari e di capital markets.

Inoltre, Hope è stata assistita da KPMG e ha avuto la consulenza strategica pro-bono di AlixPartners e di molti altri noti e stimati professionisti ed accademici Italiani.

HOPE nasce come piattaforma innovativa di investimento "equity" e "quasi-equity" per convogliare il risparmio privato degli Investitori Istituzionali e delle famiglie Italiane per investimenti in imprese e città d'eccellenza ("Best of Italy" e "Best in Italy") e supportarne attivamente la trasformazione e innovazione, per ottimizzarne competitività, attrattività e sostenibilità – finanziaria, sociale ed ecologica – nel lungo periodo.

PRIVATE

Al via Hope, prima Sicaf retail autorizzata da Banca d'Italia



DI REDAZIONE1 SETTEMBRE 2021 | 10:15

HOPE, Holding di Partecipazioni Economiche S.p.A. e S.B., **ha ottenuto la prima licenza SICAF retail della storia della Repubblica Italiana, autorizzata da Banca Italia**, previo parere di Consob, **proponendosi poi di qualificarsi come PIR Alternative**, con investimenti nell'economia reale del Paese.

HOPE nasce come piattaforma innovativa di investimento "equity" e "quasi-equity" per convogliare il risparmio privato degli investitori istituzionali e delle famiglie Italiane per investimenti in imprese e città d'eccellenza ("Best of Italy" e "Best in Italy") e supportarne attivamente la trasformazione e innovazione, per ottimizzarne competitività, attrattività e sostenibilità – finanziaria, sociale ed ecologica – nel lungo periodo. HOPE investirà seguendo due principali strategie:

- **Competitive corporates** – investimenti in PMI italiane a supporto della loro crescita, consolidamento, "trasformazione digitale", "conversione verde", internazionalizzazione e con valorizzazione ideale dell'investimento, anche se non esclusiva, tramite la quotazione su Borsa Italiana;
- **Sustainable cities** – investimenti nelle città e nei territori italiani a supporto di progetti di rigenerazione e sviluppo urbano, con investimenti in real estate ed infrastrutture digitali ("Big Data/ Artificial Intelligence") ed ecosostenibili a supporto ("Smart/ Green").

Il target d'investimento di HOPE è rappresentato quindi dalle principali "asset class" dell'economia reale Italiana, attraverso la realizzazione di un portafoglio ben diversificato di partecipazioni di maggioranza e (più selettivamente) minoranza ma con ruolo attivo nella governance e con approccio da "operating partner" (supporto manageriale e industriale alle imprese e alle città, specie sui temi di trasformazione digitale e verde).

Il modello di business di HOPE può essere riassunto secondo cinque direttrici:

- missione di lungo periodo, per ridare **Speranza** al Paese, offrendo alle famiglie Italiane l'opportunità di divenire azioniste dell'economia reale seguendo un approccio da private equity caratterizzato da maggiore inclusività, trasparenza ed equità (offerti dal modello di SICAF Retail S.B.) ed attraverso un modello di "holding di partecipazioni" a gestione attiva e quotata su Borsa Italiana;

- piattaforma d'investimento PIR Alternativa a promozione **Sistemica** con oltre 40 soci d'eccellenza: istituzioni finanziarie, tra queste, alcune Global SIFI (Unicredit, Amundi-Credit Agricole; Banca Generali-Generali; BNL-BNPP), ed altre grandi banche italiane, tra cui BPM e BPER, ed investitori istituzionali (ad esempio, l'Istituto Atesino di Sviluppo) vari family office italiani, management e investment team;
- politiche d'investimento orientate alla **Sostenibilità** – finanziaria, sociale, a partire dalla “parità di genere” e dal focus sulle nuove generazioni, ed ecologica. Perseguiti con un approccio di mercato e su basi privatistiche e “for-profit”, ma anche in forte sinergia con gli interventi pubblici previsti dal PNRR;
- visione di **Sviluppo** di un modello di “capitalismo per tutte e tutti”, informando, formando e interessando le famiglie Italiane rispetto alle opportunità di investimento nell'economia reale del Paese per un rinnovato senso civico e un approccio pro-attivo per la partecipazione al disegno e alla costruzione delle sorti dell'Italia;
- obiettivi e definizione di **Successo** definiti sulla base dell'utilità e del valore economico degli investitori Istituzionali e retail, ma anche dati gli obiettivi degli altri stakeholders di riferimento (in primis, comunità e territori di riferimento -competitivi, attrattivi – ma anche clienti, dipendenti, partner di business, ecosistema e biosfera di riferimento).

HOPE nasce da un'idea di Claudio Scardovi, economista, manager e imprenditore con ruoli chiave nella consulenza strategica, investment banking e private equity anche a livello internazionale e una lunga esperienza di insegnamento universitario, prima come professore a contratto presso l'Università Bocconi e oggi come docente nell'Executive Master in Finanza della SDA Bocconi e al Master in Management dell'Imperial College.

L'idea iniziale di un “*Fondo Sovrano privato*”, nata nella prima fase della pandemia in risposta ai drammatici impatti economico-sociali causati dal Covid 19 ed anche a seguito di vari contributi pro-bono offerti a vari Ministeri della Repubblica, è poi stata successivamente reinterpretata e sviluppata per cogliere “l'opportunità nella crisi” e realizzare quindi quello che da tempo sarebbe stato richiesto per il successo del Paese e per il benessere delle proprie cittadine e cittadini: trasformarne e innovarne l'economia e la società valorizzando le potenzialità dei suoi asset reali, con la partecipazione attiva del risparmio privato delle famiglie Italiane (oggi pari a circa € 4,7 trilioni, rispetto ai € 2,6 circa di debito pubblico) e rimettere le cittadine e i cittadini-azionisti (e la loro coscienza civica, oltre che i loro interessi economici) al centro della progettazione del futuro dell'Italia, in chiave sostenibile.

Claudio Scardovi, si è poi fatto promotore di un progetto a carattere sistemico e sarà Amministratore Delegato di HOPE, con il supporto di un gruppo di importanti istituzioni finanziarie, famiglie imprenditoriali e altri noti accademici e professionisti Italiani di grande reputazione e successo anche internazionale.

Gli oltre **40 soci fondatori** sono rappresentati da istituzioni finanziarie e family office, con un management dove nessun azionista detiene una quota che supera il 15% (Unicredit e Amundi-Credit Agricole sono gli unici azionisti “qualificati” sopra il 10%). I soci fondatori hanno inizialmente capitalizzato HOPE S.p.A. per circa € 15,7 milioni e contribuiranno direttamente e indirettamente alla raccolta di capitale a supporto dei futuri investimenti, all'ottenimento

dell'approvazione del prospetto di collocamento da parte della Consob, con ipotesi di listing su Borsa Italiana a valle del collocamento, con un primo target di raccolta per € 500 milioni.

Il **Board di HOPE** è composto da 7 membri di cui 6 “non executive” a tutela degli obiettivi di benefit corporation ed ESG della società e a garanzia degli azionisti e investitori: Stefano Caselli (Presidente), Claudio Scardovi (Amministratore Delegato), Francesco De Giglio, Mauro Del Rio, Nunzio Luciano, Alessandra Manuli e Lucrezia Reichlin.

Il **Collegio Sindacale di HOPE** è composto dal Presidente Giuseppe Alessandro Galeano e dai sindaci Francesca Marchiori e Niccolò Poggio.

Ad affiancare l'attività del Board, il “**Comitato di Sostenibilità**” con sei membri: Cristiana Capotondi, Bali Lawal, Anna Gervasoni, Larissa Iapichino, Carlo Ratti, Cinzia Tagliabue (un settimo membro del comitato verrà identificato nelle prossime settimane). Il Comitato Sostenibilità avrà ruolo consultivo, fornendo indicazioni al Board ed ai Team d'Investimento sulle migliori opportunità per la realizzazione degli obiettivi B-Corp e ESG.

Due i “**Comitati di Investimento**”, entrambi con ruolo consultivo nei confronti del Board:

- **Competitive corporates** – Presieduto da Galeazzo Pecori Giraldi (Chairman non esecutivo) oltre che dall'AD, con Stefania Petruccioli e Stefano Sostero (senior partner). Altri partner d'investimento potranno unirsi nelle prossime settimane.
- **Sustainable cities** – Presieduto da Andrea Beltratti (Chairman non esecutivo) oltre che dall'AD, con Armando Borghi, Luca Malighetti e Mirko Tironi (senior partner). Altri partner d'investimento potranno unirsi nelle prossime settimane.

Sono già stati identificati i futuri “Chief” (Chief Compliance Officer, Chief Financial Officer, Chief Operating Office, Chief Risk Officer, Chief Sales Officer) che saranno operativi già dal mese di settembre e con un bilanciamento coerente dati gli obiettivi di parità di genere.

Nelle prossime settimane, HOPE procederà a definire un comitato consultivo “Strategic Advisors” con i rappresentanti delle famiglie imprenditrici e degli altri professionisti ed accademici che sono tra gli oltre 40 soci fondatori.

A supporto del progetto è previsto un innovativo piano di comunicazione “social-digital” e “social-physical” (eventi su web e sui territori, aperti alla cittadinanza e alle imprese) che promuoverà i principi ispiratori di HOPE, quali lo sviluppo del modello di “capitalismo per tutte/ tutti” e gli obiettivi di benefit-corporation ed ESG, per rimettere le cittadine e i cittadini azionisti al centro del progetto per il futuro del Paese: competitivo, attraente e sostenibile.

Claudio Scardovi, ad di HOPE, ha così commentato: “Ogni grande crisi va interpretata come un'irripetibile opportunità. L'opportunità per l'economia e la società del nostro Paese è oggi trasformarsi guardando a un modello di sviluppo caratterizzato da sostenibilità finanziaria, sociale e ambientale, ossia un modello di “capitalismo per tutti” che sia inclusivo, trasparente, equo e in grado di allineare gli interessi economici di cittadini azionisti italiani con la coscienza civica. E' questa la mia speranza per il futuro dell'Italia. Esiste oggi un'occasione imprenditoriale unica che

può essere indirizzata al meglio solo con la forza della passione e della voglia di fare, coinvolgendo i migliori talenti italiani e le sue eccellenze finanziarie e industriali, al servizio e con il supporto di cittadine e cittadini – azionisti – grazie a un modello di business unico e innovativo: la SICAF Retail, Benefit Corporation ed ESG con capitale “evergreen” e multi-strategy, quotata su Borsa Italiana e PIR Alternative, dotata di governance indipendente e con Board, Comitato di Sostenibilità, Team d’Investimento e manager di eccellenza. L’obiettivo di HOPE è contribuire al rilancio dell’economia dell’Italia, per riguadagnare competitività e attrattività e creare benessere e valore sostenibile per noi e per le nuove generazioni”.

Stefano Caselli, Presidente di HOPE, ha aggiunto: “L’Italia sta già affrontando con successo la sfida del recupero del PIL perduto a causa della pandemia. I mercati finanziari e gli investitori istituzionali sono uno strumento fondamentale di politica economica per collegare il risparmio al sistema produttivo con l’obiettivo di creare sviluppo, occupazione e benessere sociale. HOPE si inserisce in questa sfida per dare supporto al capitale di crescita delle imprese, delle città e dei territori italiani, proponendosi anche come partner operativo, e non solo finanziario, di lungo termine. In questi termini, il contributo alla crescita del sistema economico diventa anche l’unica vera modalità per creare valore negli investimenti finanziari e la struttura della SICAF Retail rappresenta lo strumento che permette anche al risparmio delle famiglie di avvicinarsi, con tutta la cautela del caso, alle forme di private equity con un orizzonte temporale di lungo periodo”.

HOPE è stata assistita nel percorso regolatorio da Gitti & Partners, Linklaters e da KPMG e con la consulenza strategica pro-bono di AlixPartners e di molti altri noti e stimati professionisti ed accademici italiani.



DEALFLOWER
Financial and Legal news

[EQUITY CAPITAL MARKETFINANCELEGALNEWS BREVIPRIVATE EQUITY](#)

Hope ottiene licenza Sicaf retail, punta a Pir Alternative e a ipo da 500 milioni

 1 Settembre 2021



Holding di Partecipazioni Economiche (Hope) ha ottenuto la prima licenza **Sicaf retail** proponendosi poi di qualificarsi come **Pir Alternative**, con investimenti nell'economia reale.

Hope, ricorda un comunicato, “nasce come piattaforma innovativa di investimento equity e quasi-equity per convogliare il risparmio privato degli investitori istituzionali e delle famiglie Italiane per investimenti in imprese e città d'eccellenza e supportarne attivamente la trasformazione e innovazione, per ottimizzarne competitività, attrattività e sostenibilità – finanziaria, sociale ed ecologica – nel lungo periodo”.

Hope punta a creare un portafoglio diversificato di partecipazioni di maggioranza e (più selettivamente) minoranza, ma con ruolo attivo nella governance, e con approccio da operating partner (supporto manageriale e industriale alle imprese e alle città, specie sui temi di trasformazione digitale e verde).

Hope nasce da un'idea di **Claudio Scardovi** (nella foto di copertina), economista, manager e imprenditore con ruoli chiave nella consulenza strategica, investment banking e private equity.

Gli oltre quaranta soci fondatori di Hope sono rappresentati da istituzioni finanziarie e family office, con un management dove nessun azionista detiene una quota che supera il 15% (**Unicredit** e **Amundi-Credit Agricole** sono gli unici azionisti qualificati sopra il 10%). I soci fondatori hanno inizialmente capitalizzato Hope per circa 15,7 milioni di euro e contribuiranno

direttamente e indirettamente alla raccolta di capitale a supporto dei futuri investimenti, all'ottenimento dell'approvazione del prospetto di collocamento da parte della Consob, con ipotesi di *listing* su Borsa Italiana a valle del collocamento, con un primo target di raccolta per **500 milioni**.

I professionisti

Il cda di Hope è composto da **Stefano Caselli** (presidente), Claudio Scardovi (amministratore delegato), **Francesco De Giglio, Mauro Del Rio, Nunzio Luciano, Alessandra Manuli e Lucrezia Reichlin**.

Ad affiancare l'attività del board, il comitato di sostenibilità formato da **Cristiana Capotondi, Bali Lawal, Anna Gervasoni, Larissa Iapichino, Carlo Ratti, Cinzia Tagliabue**; un settimo membro del comitato verrà identificato nelle prossime settimane.

Due i comitati di investimento, entrambi con ruolo consultivo: *competitive corporates*, presieduto da **Galeazzo Pecori Giraldi** (chairman non esecutivo) oltre che dall'AD, con **Stefania Petruccioli e Stefano Sostero** (senior partner); *sustainable cities*, presieduto da **Andrea Beltratti** (chairman non esecutivo) oltre che dall'AD, con **Armando Borghi, Luca Malighetti e Mirko Tironi** (senior partner). Altri partner d'investimento potranno unirsi nelle prossime settimane ai due comitati.

I commenti

Claudio Scardovi sottolinea che “ogni grande crisi va interpretata come un'irripetibile opportunità. L'opportunità per l'economia e la società del nostro Paese è oggi trasformarsi guardando a un modello di sviluppo caratterizzato da sostenibilità finanziaria, sociale e ambientale, ossia un modello di capitalismo per tutti che sia inclusivo, trasparente, equo e in grado di allineare gli interessi economici di cittadini azionisti italiani con la coscienza civica”.

Stefano Caselli aggiunge che “l'Italia sta già affrontando con successo la sfida del recupero del Pil perduto a causa della pandemia. I mercati finanziari e gli investitori istituzionali sono uno strumento fondamentale di politica economica per collegare il risparmio al sistema produttivo con l'obiettivo di creare sviluppo, occupazione e benessere sociale. Hope si inserisce in questa sfida per dare supporto al capitale di crescita delle imprese, delle città e dei territori italiani, proponendosi anche come partner operativo, e non solo finanziario, di lungo termine”.

Gli advisor

Hope è stata assistita nel percorso regolatorio da **Gitti & Partners, Linklaters** e da **KPMG**.

AlixPartners ha fornito la consulenza strategica pro-bono.

Gitti and Partners e Linklaters per la creazione di HOPE, Holding di Partecipazioni Economiche S.B. (Società Benefit), SICAF Retail e PIR Alternative

Milano, Agosto 2021 – **HOPE, Holding di Partecipazioni Economiche S.p.A. e S.B.** (di seguito “HOPE”) ha ottenuto la prima licenza SICAF retail, autorizzata da Banca Italia, previo parere di Consob, proponendosi poi di qualificarsi come PIR Alternative, con investimenti nell’economia reale del Paese.

HOPE è stata assistita nel percorso regolatorio da Gitti and Partners con un team coordinato dal Managing Partner Gregorio Gitti e composto dal Partner Vincenzo Armenio che ha seguito gli aspetti capital market, dal Partner Camilla Ferrari e dal Junior Associate Elisa Pettiti per gli aspetti societari, dal Partner Gianluigi Strambi e dall’Associate Luciano Chirico per gli aspetti fiscali, dalla Senior Associate Nadia Cuppini e dalla Junior Associate Alessia Zeqja per gli aspetti regolamentari.

Linklaters ha assistito Hope con un team multidisciplinare guidato dai partner Roberto Egori, Ugo Orsini e Dario Longo e coadiuvati dal managing associate Sergio Merlino per gli aspetti fiscali e dai managing associates Emanuele Umberto Aurilia, Francesco Eugenio Pasello e Samuele Manfredo Pio e dal trainee Pietro Vallese per gli aspetti societari, regolamentari e di capital markets.

Inoltre, Hope è stata assistita da KPMG e ha avuto la consulenza strategica pro-bono di AlixPartners e di molti altri noti e stimati professionisti ed accademici Italiani.



Accedi all'area riservata

Abbonati

lunedì, 6 Settembre 2021

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE

Italian Real Estate News Il più letto in Italia

HOME NEWS MERCATO FONDI MONITOR DEALS RISPARMIO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER
IMMOBILIARI LEGALE GESTITO



NEWS

Hope ottiene la prima licenza SICAF Retail in Italia

di E.I. 1 Settembre 2021



Hope, Holding di Partecipazioni Economiche, ha ottenuto la prima licenza SICAF Retail in Italia, autorizzata da Banca Italia, previo parere

whus | Indagini e naviga

ULTIME NOTIZIE

6/9/2021 HomesToPeople di 1,5 milioni e cambia nor

6/9/2021 BNPP RE: Craig M Head Of Pan-European Lc

6/9/2021 Immobiliare, Tec Calano i prezzi, aumentan

6/9/2021 Mutui: luglio e ag

6/9/2021 Regus apre in Du inaugurazione in presenz

5/9/2021 Presentata l'anal del progetto di recupero e (Allegato)

di Consob, proponendosi di qualificarsi come PIR Alternative, con investimenti nell'economia reale del Paese.

Hope investirà seguendo due principali strategie: Competitive corporates – investimenti in PMI italiane a supporto della loro crescita, consolidamento, trasformazione digitale, conversione verde, internazionalizzazione e con valorizzazione ideale dell'investimento, anche se non esclusiva, tramite la quotazione su Borsa Italiana; Sustainable cities – investimenti nelle città e nei territori italiani a supporto di progetti di rigenerazione e sviluppo urbano, con investimenti in real estate e infrastrutture digitali ed ecosostenibili a supporto.

Il target d'investimento di Hope è rappresentato dalle principali asset class dell'economia reale italiana, attraverso la realizzazione di un portafoglio diversificato di partecipazioni di maggioranza e, più selettivamente, minoranza ma con ruolo attivo nella governance e con approccio da operating partner.

Hope nasce da un'idea di Claudio Scardovi. I soci fondatori, rappresentati da istituzioni finanziarie e family office, hanno inizialmente capitalizzato Hope Spa per circa 15,7 milioni di euro e contribuiranno direttamente e indirettamente alla raccolta di capitale a supporto dei futuri investimenti, all'ottenimento dell'approvazione del prospetto di collocamento da parte della Consob, con ipotesi di listing su Borsa Italiana a valle del collocamento, con un primo target di raccolta per 500 milioni di euro.

Il Board di Hope è composto da 7 membri di cui 6 non executive a tutela degli obiettivi di benefit corporation ed ESG della società e a garanzia degli azionisti e investitori: Stefano Caselli (Presidente), Claudio Scardovi (Amministratore Delegato), Francesco De Giglio, Mauro Del Rio, Nunzio Luciano, Alessandra Manuli e Lucrezia Reichlin.

Il Collegio Sindacale di Hope è composto dal Presidente Giuseppe Alessandro Galeano e dai sindaci Francesca Marchiori e Niccolò Poggio.

Ad affiancare l'attività del Board, il Comitato di Sostenibilità composto da sei membri: Cristiana Capotondi, Bali Lawal, Anna Gervasoni, Larissa Iapichino, Carlo Ratti, Cinzia Tagliabue (un settimo membro del comitato verrà identificato nelle prossime settimane). Questo Comitato avrà ruolo consultivo, fornendo indicazioni al Board ed al Team d'Investimento sulle migliori opportunità per la realizzazione degli obiettivi B-Corp e ESG.

Due i Comitati di Investimento, entrambi con ruolo consultivo nei confronti del Board: Competitive corporates – Presieduto da Galeazzo Pecori Giraldi (Chairman non esecutivo) oltre che dall'AD, con Stefania Petruccioli e Stefano Sostero (senior partner); Sustainable cities – Presieduto da Andrea Beltratti (Chairman non

4/9/2021 **Borsa: G Rent to**
prezzo di collocamento

3/9/2021 **Firmata intesa p**
riqualificare gli immobili p
Cividale del Friuli

3/9/2021 **Zoom si ridimens**
perde il 14%. È tornato il t
eventi in presenza

3/9/2021 **Allianz Global Inv**
interrogativi in vista dell'
(Report)

PUBBLICAZIONI NEWS



REVIEW
1° Edizione
4° Edizione
Anno IV 2021
Settembre
7-13 pagine

NPL: Così creiamo valore dal sottostante immobiliare

REVIEW
Edizioni
agosto
Augusto
NPL, c
valore
immo
Calve
criteri
rispar
ancor
proge
future
Macel

QUOTAZIONI

REAL ESTATE QUOTAZIONI

	VAR. %	QUOT. €	CAPI
 00199843	▼▼▼	2.8000	203
 AEDES SIIQ	▼▼	0.1670	40.
 BRIDGESCHI SVILUPPO IMMOBILIARE	▲	0.1015	79.9
 COIMARES	▲	6.8100	245.
 COVIVIO	▼▼	76.7000	7,254
	▲	1.3180	351

esecutivo) oltre che dall'AD, con Armando Borghi, Luca Malighetti e Mirko Tironi (senior partner).

Nelle prossime settimane, Hope procederà a definire un comitato consultivo Strategic Advisors con i rappresentanti delle famiglie imprenditrici e degli altri professionisti e accademici che sono tra gli oltre 40 soci fondatori.

Hope è stata assistita nel percorso regolatorio da Gitti & Partners, Linklaters e da KPMG e con la consulenza strategica pro-bono di AlixPartners e di molti altri noti e stimati professionisti ed accademici italiani.

Claudio Scardovi, amministratore delegato di Hope: "Ogni grande crisi va interpretata come un'irripetibile opportunità. L'opportunità per l'economia e la società del nostro Paese è oggi trasformarsi guardando a un modello di sviluppo caratterizzato da sostenibilità finanziaria, sociale e ambientale, ossia un modello di 'capitalismo per tutti' che sia inclusivo, trasparente, equo e in grado di allineare gli interessi economici di cittadini azionisti italiani con la coscienza civica. È questa la mia speranza per il futuro dell'Italia. Esiste oggi un'occasione imprenditoriale unica che può essere indirizzata al meglio solo con la forza della passione e della voglia di fare, coinvolgendo i migliori talenti italiani e le sue eccellenze finanziarie e industriali, al servizio e con il supporto di cittadine e cittadini - azionisti - grazie a un modello di business unico e innovativo: la SICAF Retail, Benefit Corporation ed ESG con capitale "evergreen" e multi-strategy, quotata su Borsa Italiana e PIR Alternative, dotata di governance indipendente e con Board, Comitato di Sostenibilità, Team d'Investimento e manager di eccellenza. L'obiettivo di Hope è contribuire al rilancio dell'economia dell'Italia, per riguadagnare competitività e attrattività e creare benessere e valore sostenibile per noi e per le nuove generazioni".

Stefano Caselli, presidente di Hope: "L'Italia sta già affrontando con successo la sfida del recupero del PIL perduto a causa della pandemia. I mercati finanziari e gli investitori istituzionali sono uno strumento fondamentale di politica economica per collegare il risparmio al sistema produttivo con l'obiettivo di creare sviluppo, occupazione e benessere sociale. Hope si inserisce in questa sfida per dare supporto al capitale di crescita delle imprese, delle città e dei territori italiani, proponendosi anche come partner operativo, e non solo finanziario, di lungo termine. In questi termini, il contributo alla crescita del sistema economico diventa anche l'unica vera modalità per creare valore negli investimenti finanziari e la struttura della SICAF Retail rappresenta lo strumento che permette anche al risparmio delle famiglie di avvicinarsi, con tutta la cautela del caso, alle forme di private equity con un orizzonte temporale di lungo periodo".

DEA CAPITAL				
	Gabetti Holding	▼	1,7200	103
	HEIDELBERGCEMENT	▼▼	72.1000	14,30
	igd	▼▼▼	3,8750	427
	Gruppo MutuiOnline	▲	52.1000	2,084
	NOVA RE	▼▼	3,7800	41,6
	RESTART	▲▲	0,3950	12,6
	RISANAMENTO SpA	▼	0,1418	255

NEWSLETTER

Registrati gratis per rimanere a

TWITTER

NOTIZIE DELLA STESSA CATEGORIA



6 Settembre 2021 | di E.I.

HomesToPeople chiude round di 1,5 milioni e cambia nome in Kaaja

La proptech HomesToPeople ha chiuso un round di 1,5 milioni di euro guidato da Sensible Capital insieme al Club degli Investitori.



6 Settembre 2021 | di E.I.

BNPP RE: Craig Maguire nuovo Head Of Pan-European Logistics

Craig Maguire è stato nominato nuovo Head of Logistics and Industrial di BNP Paribas Real Estate. Basato a Londra, Maguire



6 Settembre 2021 | di red

Immobiliare, Tecnocasa: Calano i prezzi, aumentano i volumi

Nel corso del 2020 il mercato immobiliare ha dato prova di grande recupero e ha superato di gran lunga le aspettative che



6 Settembre 2021 | di red

Mutui: luglio e agosto in calo

Dopo un primo semestre dell'anno con una robusta crescita delle richieste di mutui e surroghe, +20,6% rispetto al corrispondente



5 Settembre 2021 | di red

Presentata l'analisi d'impatto del progetto di recupero aree ex Falck (Allegato)

Alla 47esima edizione del Forum di Cernobbio è stata presentata un'anteprima dei risultati della ricerca Gli



4 Settembre 2021 | di red

Borsa: G Rent torna sotto il prezzo di collocamento

Non decolla il titolo G Rent. E torna sotto il valore della quotazione avvenuta sull'Aim lo scorso 26 maggio a 3 euro per

Tweets by @MonitorImmobili



Monitor Immobiliare

@MonitorImmobili

Mutui: luglio e agosto in monitorimmobiliare.it/mu e... @CRIFRES



Mutui: luglio e agosto in
Dopo un primo semestre
monitorimmobiliare.it



Monitor Immobiliare

@MonitorImmobili

Presentata l'analisi d'im
progetto di recupero are
(Allegato)
monitorimmobiliare.it/pr
a... @ClaudioCosetti

Embed

SOCIAL



Subscribe to
RSS



followers



810528
visualizzazioni



30.416
visualizzazioni

EVENTI REAL ESTATE



SETTEMBRE 2021

DO LU MA ME GI

			1	2
5	6	7	8	9
12	13	14	15	16
19	20	21	22	23
26	27	28	29	30

Milano, 7 settembre: Presentazione progetto Milano Santa Giulia

 07/09/2021  a

Milano, 8 settembre: Co Stampa CityWave

 08/09/2021  a

FONDI

MONITOR

RISPARMIO

NEWS

MERCATO

IMMOBILIARI

LEGALE

DEALS

GESTITO

PUBBLICAZIONI

NEWSI

CHI SIAMO

ABBONAMENTI LINK

NEWSLETTER

MONITOR

Redazione

Tariffe e

DIRETTI

Registrati gratis

IMMOBILIARE

Contattaci

servizi

Accedi

per rimanere
aggiornato

Monitorimmobiliare.it è un'iniziativa di Giornalisti Associati Srl, service editoriale fondato nel 2000. E' la più accreditata testata di informazione online specializzata nel settore del Real Estate.

Cookie

Privacy e
Policy

Iscriviti

Testata giornalistica registrata 11/11/11, n. 546, al Tribunale di Milano. Direttore respons

Le foto presenti su Monitorimmobiliare sono state in parte prese da internet, e quindi val
Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che
info@monitorimmobiliare.it, che provvederà prontamente alla rimozione delle im





HOPE: OTTIENE PRIMA LICENZA SICAF RETAIL IN ITALIA, INVESTIRA' IN ECONOMIA REALE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 set - Hope, Holding di Partecipazioni Economiche, ha ottenuto la prima licenza Sicaf retail del paese, autorizzata da Banca Italia, previo parere di Consob, proponendosi di qualificarsi come Pir Alternative, con investimenti nell'economia reale del Paese. Hope investira' seguendo due principali strategie. La prima prevede investimenti in Pmi italiane a supporto della loro crescita, consolidamento, 'trasformazione digitale', 'conversione verde', internazionalizzazione e con valorizzazione ideale dell'investimento, anche se non esclusiva, tramite la quotazione su Borsa Italiana. La seconda mira a favorire investimenti nelle citta' e nei territori italiani a supporto di progetti di rigenerazione e sviluppo urbano, con investimenti in real estate ed infrastrutture digitali ed ecosostenibili a supporto. "Il target d'investimento di Hope - si spiega in un comunicato - e' rappresentato quindi dalle principali 'asset class' dell'economia reale italiana, attraverso la realizzazione di un portafoglio ben diversificato di partecipazioni di maggioranza e (piu' selettivamente) minoranza ma con ruolo attivo nella governance e con approccio da 'operating partner' (supporto manageriale e industriale alle imprese e alle citta', specie sui temi di trasformazione digitale e verde)". "L'obiettivo di Hope - spiega l'amministratore delegato Claudio Scardovi - e' contribuire al rilancio dell'economia dell'Italia, per riguadagnare competitivita' e attrattivita' e creare benessere e valore sostenibile per noi e per le nuove generazioni".

Cop-Com

(RADIOCOR) 01-09-21 11:20:13 (0231) 5 NNNN

TAG

ITALIA EUROPA PARTECIPAZIONI RILEVANTI FINANZA CAPITALE SOCIALE

ITA

Con l'ok della Banca d'Italia prende il via il progetto HOPE di Scardovi. Vuole raccogliere almeno 500 mln euro, anche tra i retail

[2 Settembre 2021](#)

HOPE, acronimo di **Holding di Partecipazioni Economiche**, sarà la prima Sicaf **retail** classificata come **PIR alternativo** che si quoterà a **Piazza Affari**, con una ipo destinata anche ai piccoli investitori, per dotarsi delle risorse necessarie a investire in **economia reale**, e quindi a investire in imprese italiane in ottica di private equity ma anche a investire in **sistemi urbani**, quindi in real estate ma anche in **infrastrutture ecosostenibili** (si veda [qui il comunicato stampa](#)).

Il progetto, lanciato lo scorso febbraio (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), è ora operativo, dopo che nei giorni scorsi è arrivata da **Banca d'Italia**, previo parere di **Consob**, l'autorizzazione a operare. Nel processo di autorizzazione HOPE è stata assistita da Gitti & Partners, Linklaters e KPMG, con la consulenza strategica pro-bono di AlixPartners. E non basta, perché, oltre alla licenza di Sicaf Retail, HOPE ha ottenuto anche la classificazione di **società benefit**.

HOPE è stata fondata da un gruppo di investitori istituzionali (essenzialmente banche), imprenditori e investitori privati, che hanno appoggiato il progetto lanciato dal ceo **Claudio Scardovi**, sino allo scorso febbraio global co-head for financial services e managing director della società di consulenza strategica e turnaround **Alix Partners**. Scardovi è anche socio di HOPE con una quota di circa il 3,6%

I principali soci di Hope a oggi sono **Unicredit** (19%), **Amundi sgr** (14,5%), **Banca Generali** (9%) e **Bnl** (5,4%), ma nel capitale figurano con quote minori anche **Cnp Unicredit Vita**, **Banco Bpm**, **Popolare di Ragusa**, **Banca Mediolanum** e **Banca Popolare di Puglia e Basilicata**, così come alcuni investitori privati, per esempio **Mauro Del Rio**, fondatore di Buongiorno! (attraverso la sua holding **Capital B!**), **Stefano Aversa** (Global Vice Chairman and Chairman EMEA di **AlixPartners**), **Piero Masera** (managing director di **Alix Partners**), **Andrea Beltratti** (ex presidente del consiglio di gestione di **Intesa Sanpaolo**, attraverso la sua AFI), **Emilio Ottolenghi** (sia direttamente sia attraverso la sua **Petrolifera Italo-Rumena**), **Matteo e Paolo Zanetti** (prodotti caseari), **Alessandra Manuli** (attraverso **AMH Urban Regeneration**) e **Vito Rocca** (ex ceo del gruppo insurtech **RGI**, attraverso **Vierre Holding srl**).

Il progetto è ambizioso: la Sicaf, nelle intenzioni dei fondatori, intende diventare una sorta di **fondo sovrano a capitale privato**, ovvero uno strumento di mobilitazione del risparmio delle famiglie italiane per finanziare la **ristrutturazione** (soprattutto in senso digitale ed

ecosostenibile) del sistema Italia, puntando nel contempo a centrare gli **obiettivi di benefit-corporation ed ESG**.

A questo proposito Scardovi ha dichiarato: “L’opportunità per l’Italia è oggi trasformarsi guardando a un modello di sviluppo caratterizzato da **sostenibilità finanziaria, sociale e ambientale**, ossia un modello di capitalismo per tutti che sia inclusivo, trasparente, equo e in grado di allineare gli interessi economici di cittadini azionisti italiani con la coscienza civica. Esiste oggi un’occasione imprenditoriale unica che può essere indirizzata al meglio coinvolgendo i migliori talenti italiani e le sue eccellenze finanziarie e industriali”.

E, ha aggiunto Scardovi, si tratta di un “modello di business unico e innovativo: la SICAF Retail, Benefit Corporation ed ESG con capitale evergreen e multi-strategy, quotata su Borsa Italiana e PIR Alternative, dotata di governance indipendente e con Board, Comitato di Sostenibilità, Team d’Investimento e manager di eccellenza”.

Fino a poche settimane fa HOPE era però ancora solo una scatola vuota, senza ancora un team di gestione, con solo il presidente **Stefano Caselli** (pro-rettore dell’Università Bocconi) e l’amministratore delegato **Claudio Scardovi**. Ma appunto ora, con l’ok di Bankitalia, può passare alla fase esecutiva.

Questa prevede il collocamento in borsa della Sicaf Eltif, tramite un collocamento **sia istituzionale sia retail**, con l’obiettivo di raccogliere in prima battuta **500 milioni di euro**. Secondo quanto risulta a *BeBeez*, il collocamento dovrebbe essere al **30% istituzionale e il resto presso il pubblico retail**. Il collocamento istituzionale dovrebbe partire nelle prossime settimane. Per il collocamento retail, che prevederà un **ticket di investimento minimo di mille euro**, i tempi li stabiliranno ovviamente il cda e la Consob, ma è molto probabile che la cosa non avverrà prima del 2022. Quest’ultima fase farà leva ovviamente sul **network di banche azioniste di HOPE**. Le risorse raccolte, inoltre, sempre stando a quanto risulta a *BeBeez*, saranno investite orientativamente al **40% in aziende** e al **60% nei sistemi urbani**. Attualmente le risorse raccolte ammontano a **15,7 milioni di euro**, cioè il capitale versato dagli azionisti.

Intanto è stato definito il Cda, composto da sette membri, di cui sei non esecutivi. Oltre a Caselli e Scardovi, sono stati nominati consiglieri **Francesco De Giglio** (ex partner di Arcadia sgr ed ex managing director di Advent International in Italia), **Mauro Del Rio**, l’avvocato d’affari **Nunzio Luciano**, **Alessandra Manuli** e l’economista **Lucrezia Reichlin**. Il board sarà affiancato da un **Comitato di Sostenibilità** che comprende tra gli altri **Anna Gervasoni** (direttore generale dell’Aifi), **Carlo Ratti** (direttore del **Senseabe City Lab** del **Mit di Boston**) e **Cinzia Tagliabue** (ceo di Amundi Italia). Un settimo membro del comitato verrà identificato nelle prossime settimane. Il Comitato Sostenibilità avrà ruolo

consultivo, fornendo indicazioni al Board ed ai Team d'Investimento sulle migliori opportunità per la realizzazione degli obiettivi B-Corp e ESG.

Sono in via di definizione anche i vari comparti operativi, i cui vertici sono stati già identificati e verranno resi noti nelle prossime settimane. Nota invece la composizione dei **due comitati d'investimento**, con **ruolo consultivo**.

Uno seguirà il **comparto corporate**, presieduto da **Galeazzo Pecori Giraldi** (chairman non esecutivo), già country head di **Morgan Stanley**, oltre che dallo stesso Scardovi, affiancati da **Stefania Petruccioli**, partner di **Progressio sgr**, e **Stefano Sostero** (senior partner), ex managing director di **Muzinich**. Altri partner d'investimento potranno unirsi nelle prossime settimane.

L'altro comitato si occuperà degli investimenti sulle **sustainable cities**, presieduto da **Andrea Beltratti** (chairman non esecutivo), oltre che da Scardovi, affiancati da **Armando Borghi** (docente di mercato immobiliare alla Bocconi nonché ceo di **Citylife**), **Luca Malighetti** (managing director presso il fondo Usa **Varde Partners**) e **Mirko Tironi** (senior partner), ex di Varde Partners e oggi membro del cda di **Borio Mangiarotti**. Altri partner d'investimento potranno unirsi nelle prossime settimane.

HOPE intende realizzare un **portafoglio ben diversificato di partecipazioni di maggioranza** e (più selettivamente) **minoranza ma con ruolo attivo nella governance** e con approccio da "operating partner" (supporto manageriale e industriale alle imprese e alle città, specie sui temi di trasformazione digitale e verde).

Hope, il salotto pop per finanziare le Pmi

Family office, banche e vip tra i fondatori della Sicaf lanciata da Claudio Scardovi

M.Me.

Grandi istituzioni finanziarie, gestori, privati e family office italiani uniscono le forze (e le finanze) in Hope (Holding di partecipazioni Economiche). Un progetto al debutto con caratteristiche inedite per il mercato italiano: è la prima licenza Sicaf retail del paese, autorizzata da Banca Italia, previo parere di Consob. I soci fondatori hanno fino a qui capitalizzato Hope per circa 15,7 milioni e contribuiranno alla raccolta di capitale (il primo target è di 500 milioni di euro, ma non si escludono nuove finestre in futuro) a supporto dei futuri investimenti, con una ipotesi di quotazione (nei primi mesi del 2022) a valle del collocamento. Fra gli investitori iniziali ci sono grandi banche (UniCredit, Banca Generali, Bnl-Bnp, BancoBpm, Bper), banche locali (Pop. di Puglia e Basilicata, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Istituto Atesino di Sviluppo e Sparkasse) gestori come Kairos e Amundi e altri soggetti come la famiglia Manuli, Mauro del Rio (Buongiorno.it), Angelica Dallara (Dallara Automobili), Matteo e Paolo Zanetti (del gruppo caseario Zanetti spa), la famiglia Ottolenghi (Petroliera italo rumena), l'imprenditrice Isabella Seragnoli. Il ceo Claudio Scardovi (economista, manager e imprenditore, oggi docente nell'Executive master in Finanza della Sda Bocconi) ideatore di Hope e ceo, ha investito direttamente nel progetto con circa il 3%. L'obiettivo è lanciare una sorta di «fondo sovrano privato» in grado di investire nell'economia reale del Paese seguendo due strategie. La prima prevede investimenti in Pmi italiane a supporto della crescita, consolidamento, trasformazione digitale, green, internazionalizzazione e con valorizzazione ideale dell'investimento, anche se non esclusiva, tramite la quotazione. La seconda mira a favorire investimenti nelle città a supporto di progetti di rigenerazione e sviluppo urbano, con investimenti in real estate e infrastrutture digitali ed ecosostenibili a supporto. «L'obiettivo di Hope - sintetizza Scardovi - è contribuire al rilancio dell'economia dell'Italia, per riguadagnare competitività e attrattività e creare benessere e valore sostenibile per noi e per le nuove generazioni». La raccolta di capitale da investitori istituzionali sarà avviata a settembre, con collocamento retail nei mesi successivi: l'idea è favorire il più possibile la partecipazione del mondo retail e per questa ragione è stata fissata a mille euro la soglia minima di ingresso. I soci potranno essere remunerati attraverso dividendi (da cessioni delle partecipazioni o da affitti di immobili e infrastrutture messe a reddito) e scambio del titolo in caso di ipo. Il board di Hope - spiega la società - è composto da 7 membri di cui 6 «non executive» a tutela degli obiettivi di benefit corporation ed Esg: Stefano Caselli

(presidente), Claudio Scardovi, Francesco De Giglio, Mauro Del Rio, Nunzio Luciano, Alessandra Manuli e Lucrezia Reichlin. L'apertura al retail è rafforzata dal Comitato di Sostenibilità, che affianca il board con Cristiana Capotondi, Bali Lawal, Anna Gervasoni, Larissa Iapichino, Carlo Ratti, Cinzia Tagliabue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hope ottiene la prima licenza sicaf retail in Italia

di Gaudenzio Fregonara

Hope (Holding di Partecipazioni Economiche) ha ottenuto la prima licenza «sicaf retail» della storia della Repubblica Italiana. È stata autorizzata da Banca Italia, previo parere di Consob, proponendosi poi di qualificarsi come Pir Alternative, con investimenti nell'economia reale del Paese. Hope – spiega una nota – è nata da un'iniziativa di Claudio Scardovi (economista, mana-

ger e imprenditore) e rappresenta una piattaforma innovativa di investimento equity e «quasi-equity» per convogliare il risparmio privato degli investitori istituzionali e delle famiglie Italiane per investimenti in imprese e città d'eccellenza e supportarne la trasformazione e innovazione, per ottimizzarne competitività, attrattività e sostenibilità finanziaria, sociale ed ecologica. Gli oltre 40 soci fondatori sono rappresentati da istituzioni finanziarie e family office. Nessun azionista detiene una quota superiore al 15% (Unicredit e Amundi-Crédit Agricole sono gli unici azionisti «qualificati» sopra il 10%). (riproduzione riservata)